

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli stati esteri agenzie le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5 — arretrato — 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Rivista politica settimanale

Domenica 21 corrente è incominciata il blocco pacifico di Candia, che è la prima delle misure coercitive che le mai abbastanza lodate grandi Potenze prendono contro la Grecia.

Finora le suddette grandi Potenze hanno fatto una parte molto odiosa, e presentemente poi senz'avvedersene strucciolano sulla china del ridicolo! Candia e la Grecia in tutta questa triste vertenza si sono sempre mostrate all'altezza della situazione, ed hanno saputo resistere con dignità e fermezza alle lusinghe e alle minacce della diplomazia ferocemente sicale e spesso grandemente stupida.

La Grecia offre all'Europa il mezzo di evitare la guerra, ma i grandi Stati sdegnano i consigli del governo del piccolo regno, e preferiscono invece d'ingabbiare tanto la matassa che per distrarla ci vorrà poi usare la spada.

Se la guerra avesse a scoppiare tutta la responsabilità spetterebbe alle grandi Potenze, le quali anziché dar soddisfazione alle giustissime aspirazioni della Grecia, preferiscono di ubbidire agli istinti della prepotenza e della ferocia.

Le grandi corazzate che si trovano nelle acque di Candia lanciano di quando in quando qualche palla di cannone contro gli insorti, ma non s'attentano punto d'impedire che i turchi approfittino di queste favorevoli condizioni per bombardare anche loro i cretesi.

La Turchia è ora sotto la salvaguardia delle maggiori Potenze europee, che dimostrano in tale modo d'infideltà non solamente dei diritti della civiltà, ma anche di quelli dell'umanità.

In Francia la questione d'Oriente non ha più il primato nell'opinione pubblica, poiché è ritornata nuovamente a galla la questione del Panama, che ad epoche esse fa la sua ricomparsa, sebbene siasi già detto le tante volte che il losco affare era definitivamente liquidato.

Questa volta il Panama ritorna a far parlare di sé in grazia del processo Artom. Pare che l'istruttoria e le rivelazioni dell'accusato abbiano fatto nascere dei sospetti sopra alcune persone che appartengono al mondo parlamentare.

Alla Camera francese è stata presentata una interrogazione in proposito, ed il ministro guardasigilli ha risposto che si farà piena e pronta giustizia, e che l'onore parlamentare resterebbe al di sopra di ogni attentato.

Questa risposta potrebbe significare che fra i nuovi compromessi non c'è nessun membro del Parlamento, oppure che l'errore di alcuni non può compromettere l'istituzione.

Nel pubblico però prevale l'opinione che i nuovi compromessi appartengano alla Camera e al Senato, e che il governo voglia coprire alcune responsabilità.

Dicesi pure che Carlo Lesseps, rifiutato a Londra, abbia mandato delle lettere molto compromettenti per i supposti compromessi.

I giornali fanno già parecchi nomi, tra i quali insistono specialmente su Louis Hughes e Edmondo Naquet, deputati radicali e già boulangisti.

Nessuno può sapere quanto vi sia di vero in queste accuse, poiché potrebbe darsi il caso che si trattasse di andette politiche.

Fra i documenti portati da Londra al giudice istruttore del processo vi è pure un libro di *chèques*, nel quale Artom aveva segnato in scrittura segreta i nomi e le somme degli *chèques* lasciati. Questo libro avrebbe servito per scoprire i nuovi compromessi. Ma chi può provare che Artom abbia scritto la verità?

Guglielmo Gladstone ha scritto una di quelle sue mirabili lettere, in cui dice il fatto suo ai governi europei a proposito della falsa politica ch'essi seguono a Candia, e non risparmia nemmeno severe critiche all'opera degli operatori Guglielmo II e Nicolò II.

Lord Salisbury, il primo ministro d'Inghilterra, rispondendo a lord Kimberley che fu suo predecessore nel ministero degli Esteri, biasimò la lettera di Gladstone e difese il principio dell'integrità dell'impero ottomano, pur mettendo il malgoverno del sultano,

e facendo ampie dichiarazioni per la più ampia autonomia dell'isola di Candia.

Lord Salisbury, conservatore, non può dimenticare che la politica della vecchia Inghilterra si basava sul principio della integrità dell'impero ottomano, e d'altra parte cerca d'evitare o almeno prorogare tutte le misure coercitive che si vorrebbero prendere contro la Grecia.

Nel ministero inglese vi sono oggi due correnti politiche: una che vorrebbe rimanere fedele alle vecchie tradizioni di benevolenza verso la Turchia, l'altra che vorrebbe emanciparsi e mettersi arditamente a favorire le aspirazioni di tutti i popoli cristiani soggetti alla Turchia. Nessuna di queste due correnti è giunta ancora ad ottenere il completo sopravvento e perciò, nella questione orientale, la politica del governo inglese continua ad essere molto ambigua.

Tutta la Germania durante la scorsa settimana si è concentrata a Berlino, dove con gran pompa e festività fu inaugurato il monumento a Guglielmo I.

L'imperatore Guglielmo I, che era IV come re di Prussia, fu proprio quello che si dice fortunato come vivo e... dopo morto.

Se fossa dipeso solamente dalla sua iniziativa, l'impero germanico non sarebbe mai sorto.

Come principe reale di Prussia si distinse per i suoi sentimenti reazionari; nel 1848 dovette andare per qualche tempo a Londra, né fece ritorno se non quando la reazione fu completamente trionfante.

Nel 1849 fece ogni sua possa affinché sua padre rifiutasse la corona imperiale germanica offertagli dalla Dieta, radunata a Francoforte.

Nel 1850 fu fra i più ardenti consiglieri dell'umiliazione della Prussia a Olmütz, e fino al 1866 mantenne sempre una politica remissiva verso l'Austria. Non dipese certo dalla sua volontà se nel 1859 i soldati prussiani non combatterono a fianco degli austriaci.

Da principio non voleva saperne affatto di Bismarck; questi però si seppe imporre, ma durò molta fatica per indurlo a fare una politica di opposizione all'Austria. Nel 1866 Bismarck dovette mettere in opera tutta la sua astuzia e abilità per indurre il re a dichiarare la guerra all'Austria, che fu decisa proprio all'ultimo momento.

Dopo le famose vittorie riportate in Boemia, re Guglielmo conobbe tutti i molti meriti del suo grande ministro, e gli lasciò carta bianca nella campagna diplomatica che precedette la guerra contro la Francia del 1870-71.

A questo re e imperatore che ha avuto la fortuna di raccogliere intorno a sé un eminente diplomatico e una pleiade di distintissimi generali, furono tributati onori immani in vita, e dopo morto lo si dichiara *grande*!

Che cosa si dovrebbe dire di Vittorio Emanuele che dovette lottare contro gli uomini e le circostanze, e sostenere dolorose contese nella sua stessa famiglia? Eppure gli italiani si sono accontentati di chiamarlo *re galantuomo* — ed hanno fatto benissimo.

I crediti per la marina furono rifiutati in prima lettura ed avranno la stessa sorte nella seconda.

La Dieta, consentente il governo, approvò la proposta di dare un'indennità ai deputati.

Mercoledì 24 corrente si chiuse definitivamente il periodo elettorale in Austria.

La nuova Camera è un mosaico più variopinto della precedente. Le tendenze più spiccate della maggioranza sono verso la reazione, sebbene una maggioranza veramente liberale non sia mai esistita nella Camera austriaca. La nuova maggioranza sotto questo rapporto è più leale, si dice francamente reazionaria senza camuffarsi da liberale.

Questo per quanto concerne le tendenze di principio; come gruppi e gruppetti di partito la Camera ne conta 25!

Il gruppo italiano conta 19 aderenti, dei quali 14 sono liberali e 5 clericali. Questo gruppo mettendosi d'accordo con altri consimili potrà esercitare una benefica influenza in favore delle province che rappresenta. Udine, 28 marzo 1897

Assuerus

Una circolare ministeriale

sul partito socialista

Il giornale *L'Avanti* pubblica la seguente circolare riservata, che, in seguito a quella del guardasigilli al procuratore generale di Corte d'appello, questi diramano alle autorità giudiziarie circondariali e mandamentali.

« Il partito socialista va di giorno in giorno rinforzando le proprie file ed acquistando tale incremento da destare non lieve apprensione che l'ordine pubblico possa essere turbato e possa rimanerne scossa la tranquillità sociale.

« Sento quindi la necessità di accertarmi della sussistenza o meno del suindicato incremento, della maggiore o minore importanza del partito socialista nei mandamenti di questo circondario, del numero approssimativo e della condizione delle persone che lo compongono e di essere tenuto al corrente di ogni altra benché minima circostanza che valga a mettermi in grado di renderne pienamente informata l'autorità superiore per escogitare i mezzi di prevenire prima di dover ricorrere a provvedimenti repressivi.

« Epperò nel rivolgermi alla S. V. la prego di assumere accurate informazioni « in via strettamente riservata » per appurare nel modo il più che sia possibile particolareggiato e preciso, oltre quelle sopramenzionate, specialmente le seguenti circostanze:

1. Se nei diversi Comuni del mandamento esista un partito socialista;

2. La maggiore o minore importanza del partito stesso e quale incremento abbia preso da sei mesi a questa parte;

3. Il numero delle persone che vi sono ascritte, la condizione delle medesime e possibilmente il nome dei capi dai quali sono dirette;

4. Il luogo delle riunioni ed i giorni fissati per le adunanze;

5. Se siano bene organizzati e disciplinati ed intenti ad un incessante lavoro di propaganda specialmente fra i giovani inesperti;

6. Se vi esistano Circoli socialisti, e come siano intitolati, ai quali affluiscano con notevole frequenza gli associati, se vi tengono conferenze, se vi prendono parte anche quelli degli altri Comuni e qualche abile partitante di...;

7. Se vi si pubblicino giornali del partito e ve ne siano inviati da altre parti e quali;

8. Se vi siano dei contadini giornalieri i quali pur non frequentando i circoli, ne sostengano le idee ed i principi per approfittarne come forza intimidatrice e come elemento di agitazione e di eccitamento all'odio contro il cosiddetto borghese, le quali poi si estrinsecano in reati di danneggiamento come tagli di viti e simili.

9. Accertare in ultimo ogni altra circostanza che possa aver relazione con quelle sopra specificate.

« La prego inoltre di favorirmi un elenco delle denunce che fossero state inviate direttamente a lei per reati contemplati dal Titolo X, Libro II del Codice penale, nonché dal Titolo I, capo I della legge di P. S. da tre mesi in qua, cioè a partire dal 1° dicembre 1896, e qualora accada per lo innanzi che le vengano segnalati nuovi fatti di detta natura costituenti i reati sovra espressi nel ricercare la prova della responsabilità delle persone denunciate. Le raccomando di prendere gli opportuni accordi coll'autorità di P. S., coll'arma dei reali carabinieri ed altri agenti della forza pubblica, affinché i colpevoli non si sottraggano alla meritata pena, e perchè dall'azione concorde e simultanea dell'autorità politica coll'autorità giudiziaria possa con maggiore efficacia mantenersi inalterata la tranquillità pubblica, saldo ed inderogabile l'impero della legge.

« Mi riprometto da V. S. che, apprezzata al giusto valore la gravità e l'importanza dei chiarimenti che mi occorrono, le opportune investigazioni verranno fatte colla massima prudenza e riservatezza ed in pari tempo colla maggiore precisione possibile.

« Le informazioni che desidero, coll'aggiunta di quanto le sarà dato di poter constatare giornalmente di propria scienza, e del suo parere sui mezzi opportuni per evitare che possa verificarsi un grave perturbamento all'ordine costituito ed un serio pericolo per

la tranquillità sociale, mi torneranno tanto più preziose e gradite, quanto più saranno esaurienti, positive e sollecite. Intanto voglia segnarmi un cenno di ricevuta. »

Il primo maggio in Germania

Il comitato direttivo dei socialisti tedeschi ha pubblicato un manifesto in cui invita tutti i suoi aderenti in Germania a mettersi in sciopero il primo maggio da per tutto dove lo consentiranno le circostanze.

Il processo contro l'avv. Crispi

Roma, 27. Il *Messaggero* afferma che l'affare dei gioielli della contessa Cellere è entrato in una nuova fase, avendo la Procura generale avocata a sé l'istruttoria contro il figlio del Crispi. La Procura generale ha già citati per domani due notevoli testimoni.

GLI AVVENIMENTI in Oriente

Il Re Giorgio e l'Associazione nazionale

Continua l'incertezza rispetto alle risoluzioni a cui intende di appigliarsi la Grecia.

Nei circoli diplomatici tende a prevalere l'opinione che il re Giorgio tenti di guadagnare tempo per dar modo di calmarsi all'opinione pubblica e ottenere dalle potenze qualche concessione che gli apra la via ad una ritirata onorevole. Egli, dicono, non può farsi più delle illusioni circa le conseguenze che produrrebbe l'ostinarsi della Grecia nella resistenza, non può più sperare nei dissenzi delle potenze.

Anche le più benevole alla Grecia, come l'Inghilterra, sono disposte, e lo ha detto chiaramente lord Salisbury, a ricorrere ad ogni mezzo per obbligare il governo ellenico a cedere alla volontà dell'Europa, e non v'ha dubbio che se si chiarirà insufficiente il blocco dell'isola di Candia ad ottenere lo scopo che si prefiggono le potenze, queste non rifuggiranno dal bloccare i porti del Pireo e di Volo.

Ma v'ha chi crede che le risoluzioni della Grecia più che dal re Giorgio dipendano dall'Associazione nazionale, la quale ha nelle mani le fila del movimento che agita le popolazioni elleniche. A questa Associazione molti attribuiscono l'invio delle truppe greche a Candia e in essa vedono l'ostacolo principale in cui urta il volere della diplomazia europea. Essa è ritenuta oggi la principale fomentatrice dello spirito bellicoso che si manifesta fra i greci.

Ma probabilmente, per quanto potente sia la Associazione nazionale, è un'esagerazione il dire che da lei dipendono la pace e la guerra, e non si può escludere che, se i suoi capi esercitano un'influenza sull'animo del re Giorgio, questi non ne abbia alcuna sull'animo loro.

Soldati tedeschi a Candia

Dicesi che il battaglione di fanteria germanica destinato a Candia, traverserà l'Austria e s'imbarcherà a Trieste.

Le spese della Grecia

Si è fatto il calcolo che la mobilitazione militare costi all'erario greco un mezzo milione al giorno. Le sottoscrizioni patriottiche non hanno fruttato che 200 mila lire, non abbastanza cioè per mantenere l'esercito un solo giorno.

I morti del bombardamento di Malaxa

Berlino, 27. Il *Lokalanzeiger* fa ascendere ad oltre 600 i morti nel bombardamento di Malaxa. Le granate delle corazzate estere scoppiarono con gran fragore sulla testa degli insorti, spargendo il terrore e la morte.

Si distingue la corazzata tedesca *Kaiserin Augusta*, che sparò venti colpi, mentre le altre non ne spararono che sedici.

La *Berliner Zeitung* spiega la ragione per cui il bombardamento cominciò così tardi, che non servi a risparmiare il massacro dei turchi operato dagli insorti che si erano impadroniti del *blockhouse* di Malaxa.

« Le navi dice — temevano di colpire i turchi se sparavano su quel grande

agglomeramento d'individui, che s'intravedeva dalla baia di Suda.

« Gli insorti non si lasciavano spaventare dal numero raddoppiato dei turchi, ma li assalivano petto a petto. Era un combattimento selvaggio, a punta di coltello.

« Le granate estere avrebbero distrutto gli assaliti insieme agli assalitori. Fu la nave *Maria Teresa* (austriaca) che giunse a separare le parti incendiando il *blockhouse*, ed allora si videro gli insorti riprendere momentaneamente le loro posizioni e così riuscì facile prenderli di mira. »

Notizie del colonnello Vassos

a mezzo del telegrafo ottico

Atene, 27. In questo momento giunge notizia da Cerigo essere arrivato oggi colà il primo dispaccio del colonnello Vassos a mezzo del telegrafo ottico.

Il colonnello annunzia che il morale delle truppe greche è eccellente; gli insorti si sono perfettamente sottomessi alla disciplina militare.

Le comunicazioni nell'interno dell'isola sono tutte in mano di Vassos. Il maggiore Manousianakis gli inviò cento prigionieri turchi fatti a Malaxa.

Il telegrafo ottico funziona fra Cerigo e i promontori di Creta.

Il principe ereditario partito

Movimenti

Atene 27. — Il principe ereditario e le principesse Sofia e Maria sono partiti a mezzanotte per la frontiera, uscendo dalla porta del giardino del palazzo per evitare dimostrazioni.

Vassos annunzia mediante il telegrafo ottico l'arrivo al campo di 130 prigionieri, supponesi, provenienti da Malaxa.

La Canea, 28. Un distaccamento internazionale di trecento uomini, comandato dal capitano francese Erignon, parte pel villaggio di Butsunarian per custodirvi la sorgente d'acqua che alimenta La Canea.

Un distaccamento internazionale di 300 uomini, comandato da Perignon, si compone di soldati francesi, italiani e russi con tre cannoni.

Il forte di Kissamo fu vettoagliato senza opposizione da parte degli insorti.

L'esito dei ballottaggi di ieri

Venezia II — Selvatico 1813 — Ceresa 1465. Eletto Selvatico.

Treviso — Eletto Radaelli con 1288 voti.

Rovigo — E' riuscito Casalini con oltre 100 voti di maggioranza, contro Pozzato.

Padova — Eletto Alessio con voti 1441 contro Barbaro che ne ottenne 1295.

Verona — inscritti 4687, votanti 4440. Lucchini 2304 voti, Dorigo 2016, Eletto Lucchini.

Valdagno — Eletto Cavalli con voti 921. Il Brunialti, già eletto a Thiene si era ritirato.

Legnago — Mancini 1744 voti, Guy 1026. Eletto Mancini.

Bologna I — Votarono più che due terzi degli elettori. Esito definitivo: Ghilini democ. 2393 voti, Sacchetti 2082. Eletto Ghilini.

Roma IV — Eletto Torlonia con 981 voti. Zuccari, repubblicano, ne ebbe 883.

Torino 3° — Oggi i votanti furono 3339 e la vittoria fu dei monarchici. L'ex on. Biscaretti ottenne 1715 voti e fu eletto — il socialista Cerrutti 1624.

Milano 1° — Greppi monarchico 2256 voti, De Andreis 2186. Eletto Greppi.

Milano 3° — De Cristoforis idem. 1899; Casnati 1109. Eletto De Cristoforis.

Milano 4° — Gabba monarchico 1949, Zavattari ex deputato repubblicano 1859. Eletto Gabba.

5° — Mussi democratico 1460, Cicotti socialista 1361. Eletto Mussi.

Albano Laziale — eletto l'ex deputato Aguglia contro il socialista *Podrecca* di Cividale.

Lugo — Lotta accanita. E' riuscito rieletto il repubblicano Paolo Taroni con 1846 voti. Il ministeriale colonnello Masi ne ha riportato 1728.

Mantova — Eletto l'avv. Rocca dem. con 1564 voti. Arrivabene ne ebbe 1513.

Ravenna 2° — Eletto Rasponi min.

con 1836 voti contro Fratti repubblicano che ne ebbe 1773.

Forlì — Eletto Fratti repubblicano con 1745 voti contro l'uscente Fortis che ne ebbe 1487.

Ravenna 1° — rieletto Rava con 1658 voti contro De Andreis radicale che ottenne 1459 voti.

Tumulti al IV collegio di Roma

Roma, 28. Oggi, mentre si procedeva allo scrutinio nell'ottava Sezione del quarto Collegio per ballottaggio tra Torlonia e Zuccari, i fautori dello Zuccari, vedendo che dall'urna uscivano molte schede col nome di Torlonia, hanno cominciato a gridare e a protestare. Un individuo, avvicinandosi al banco presidenziale, con un colpo di mazza ha rotto l'urna. Le schede andarono sparse per terra fra gridi e urla. Il segretario della Sezione fu preso a pugni. Dapprima si voleva impedire che si chiamasse la forza, ma il presidente del seggio è riuscito a chiamarla.

E' entrato nell'aula l'ispettore Gagliardi. Molte schede furono raccolte e suggellate e tutti i presenti nella sala dichiarati in arresto; ma dopo raccolte le loro generalità furono liberati. Si voleva tentare un colpo anche nelle altre sezioni, ma non vi si riuscì. In tutte le sezioni, meno la ottava, Torlonia ebbe 981 voti, Zuccari 883. Torlonia è eletto.

Quantunque Torlonia sia superiore di cento voti a Zuccari, l'assemblea dei presidenti ha proclamato eletto Zuccari calcolando che nell'urna rotta si trovasse una maggioranza favorevole allo Zuccari. La strana deliberazione è stata presa con cinque voti contro tre e ha sorpreso tutti.

Il giudice istruttore ha fatto arrestare tutto il seggio all'ottava sezione, oltre 37 dei presenti nella sala. Di questi alcuni saranno liberati, ma per altri si crede che l'arresto sarà mantenuto.

Le violenze compiute nell'assemblea dei presidenti per proclamare Zuccari sono superiori alle credibili. Il magistrato, che presiede l'assemblea, venne minacciato, se rifiutavasi di proclamare lo Zuccari.

Le pillole di Catramina nelle affezioni catarrali superano sempre ogni aspettativa.

L'inaugurazione della XX Legislatura

Come si sa, la prima sessione della XX Legislatura verrà inaugurata il 5 aprile alle ore 11 antimeridiane.

Al discorso della Corona assisteranno le Loro Altezze Reali il duca d'Aosta, il principe Tommaso, il conte di Torino, il duca degli Abruzzi.

Da Firenze verranno a Roma le Loro Altezze Reali il principe di Napoli e la principessa Elena.

Tra il Ministero dell'interno, che ha la direzione della cerimonia, e la questura della Camera, si stanno già prendendo le necessarie disposizioni.

Gli inviti saranno distribuiti dal Ministero dell'interno.

Ogni deputato avrà a sua disposizione un biglietto.

L'appello dei deputati pel giuramento verrà fatto dall'onorevole Di Rudini nella sua qualità di ministro dell'interno.

Il marchese di Lajatico, grande scudiero di S. M. il Re, ha già provveduto all'allestimento del treno di gala e l'accoppiamento delle pariglie che trarranno la vettura reale (sei cavalli) e quelle dei principi e dei seguiti.

La truppa sarà, secondo il solito, stesa in cordone dal Quirinale a Montecitorio.

Dalle guarnigioni verranno chiamati a Roma reparti di fanteria di linea e di bersaglieri per ingrossare gli effettivi dei nostri reggimenti, numericamente assai deboli.

Il comando delle truppe schierate verrà assunto dal generale Otero, comandante la divisione, che cavalcherà a destra della vettura reale.

Notizie d'Africa

Il ritorno dei prigionieri

Roma, 27. Si ha da Zeila: Le colonne dei prigionieri, condotte dai tenenti Scala e Gambi, composte complessivamente di 287 persone, sono partite oggi per Massaua. La colonna di 200 prigionieri, comandata dal capitano Tola, lasciò l'Harrar il 21 marzo.

Il generale Albertone è partito da Addis Abeba il 10 marzo con 249 soldati e 10 ufficiali, preceduto da una colonna di 256 soldati e 10 ufficiali e da un'altra colonna di 156 soldati e 4 ufficiali.

Cronaca Provinciale

DA TOLMEZZO

Una lettera dell'on. Valle

L'on. Gregorio Valle ha diretto la seguente lettera circolare a stampa ai suoi elettori:

Roma 23 marzo 1897

Amici elettori

La nuova prova di fiducia e di affetto con la quale vi è piaciuto per la terza volta onorarvi, è giunta all'animo mio tanto più gradita ed accettata, perchè confortata alle gravi amarezze provate nel vedere, come a taluno non ripugnò ricorrere a qualsiasi mezzo, pur di danneggiare ciò che abbiamo di più sacro, la reputazione e la dignità personale. Ma Voi non cedeste davanti a simili indecorose arti, resistendo tetragoni alle pressioni di ogni specie; per cui è imprescindibile dovere mio di rendervene dal cuore le più sentite grazie.

A Voi che mi continuaste la stima e la benevolenza stringo fraternamente la mano, tutto dimenticando, e solo avendo per guida delle mie azioni la gloria e la prosperità della patria comune ed il benessere della nostra cara regione, alla quale ed a Voi tutti rivolgo sempre affettuoso lo sguardo ed il pensiero.

Aggiungo ai ringraziamenti una preghiera prorompente dal cuore, che cioè gli animi di tutti ritornino concordi e tranquilli al proficuo lavoro, col quale assai meglio possiamo conseguire il bene ed assicurare la fortuna e la felicità di questo angolo d'Italia, che ha pur tanto dato e sofferto per la grandezza della Patria.

Con questa fiducia nuovamente Vi ringrazio e fraternamente saluto

Vostro per la vita
Gregorio Valle

DA GONARS

Arresto per mandato

Venne arrestato il contadino Ferro Antonio, perchè colpito da mandato di cattura in data 18 corr. siccome condannato a mesi 6 e giorni 20 di reclusione, per furto ed oltraggi.

DA ERTO CASSO

Vandalismi

Certo S. G. per proprio vantaggio, scavava una quantità di sassi dall'argine di un torrente di proprietà di De Marta Antonio, danneggiandolo di lire 30 per devastazioni all'argine stesso.

DA FAEDIS

Piccolo incendio

Giorri sono si sviluppò un piccolo incendio in un cumulo di paglia esistente nella capanna di Bortolotti Giovanni in frazione di Costalunga. Marcò l'opera pronta dei vicini accorsi. L'incendio venne subito domato, causando un danno di sole L. 15.

DA GENOVA

Vandalismi

Ignoti malvagi, dal campo aperto di Stroili Daniele, per puro spirito vandalico, tagliarono, lasciandolo al suolo, 100 piante di vite, arrecandogli un danno di L. 70.

DA CIVIDALE

Una lezione al Comitato diocesano

Questo comitato interparocchiale, così detto cattolico, ha testè ricevuto una pepata lezione dal consiglio scolastico della provincia. Colla consueta intransigenza, che distingue i clericali, il detto comitato aveva presentato alla giunta municipale un'istanza chiedente che fossero dichiarati giorni di vacanza nelle scuole le feste religiose sopresse. L'istanza, imbastita di bugie e di sofismi di contraddizioni e di poca creanza (cosa del resto, che non sorprende in quella gente « tutto cuore e tutta pietà »), fu dal sindaco trasmessa all'autorità scolastica, la quale con dignitoso e sereno deliberato, che fa vieppiù risaltare la bava felina dei ricorrenti, rispose che il calendario scolastico della provincia « non può esser mutato: dopo 27 anni da che segna giorni di scuola le feste sopresse ». E fu un « considerato » che meritò davvero di essere noto, a confusione dei clericali, che sono i primi ed i veri nemici della religione.

Ecco: « Il consiglio scolastico provinciale ha dovuto considerare che sino dal 1853 il governo degli « stati sardi d'accordo con la curia romana, con r. decreto di tale data, sopprimeva alcune delle feste religiose cadenti fra i giorni della settimana: » e che il governo con r. decreto 17 ottobre 1869 non ha fatto che estendere la detta soppressione, « già consentita dalla sede pontificia », a tutte le altre province del regno ».

DA MANIAGO

Incendio

La sedicenne David Elisa, avendo acceso per riscaldarsi, un fuoco nel bosco di proprietà di Franceschini Daniele, il bosco stesso incendiavasi, causando al proprietario un danno di lire 65 circa.

DA TRAMONTI DI SOTTO

Incendio

Giorri sono, il dodicenne Mongiat Michele, avendo per trastullo dato fuoco ad un mucchio di stramaglia nel bosco di Da Prat Luigi ed altri proprietari, causò a costoro un danno non assicurato di L. 40.

Da S. Pietro al Natissone

La gesta degli ignoti

Ignoti ladri, penetrati di notte in un sotto portico dell'abitazione di Quarina Luigi, rubarono un finimento ed una coperta di lana del valore complessivo di lire 32.

Fra l'acqua per signore da teletta La Chinina Migone è la perfetta.

Dal confine orientale

Un poeta istriano

L'Istria si prepara a celebrare un nuovo centenario, la cui data scade ai 4 del prossimo mese di aprile. Ed è il centenario della nascita del forte poeta Besenghi degli Ughi, nato ad Isola d'Istria, l'antica Alieito, il 4 aprile 1797. La fama di Besenghi degli Ughi, ristretta sino a pochi anni or sono all'Istria e al Veneto, ebbe maggiore incremento per gli studi diligenti ed amorosi dell'udinese Oscarre de Hassek (Vittorio Catualdi), il quale, prima nella Nuova Antologia di Roma (vol. XV, serie II.) e poi in un volume a parte, che comprende i versi migliori e le prose scelte del poeta istriano, ci diede un ritratto vivissimo dell'uomo, del cittadino e dello scrittore, riuscendo tutta un'epoca di vita letteraria e civile, che, in gran parte trascurata dagli storici del risorgimento nazionale, pareva ormai caduta per sempre nell'oblio.

Del Besenghi, poeta, così dice, tra l'altro, il De Hassek nel bellissimo volume pubblicato per cura della libreria Balestra di Trieste: « I suoi canti non eccellono, è vero, per molta varietà di toni né per ricchezza grande d'immagini, egli non esce quasi mai da un certo giro di sentimenti e di concetti, da cui è costantemente dominato; ma in questo campo ristretto la sua personalità di poeta si manifesta rilevata e potente, e dà a' suoi versi un'impronta così originale, che, nota giustamente Tommaseo, al primo cominciare ci senti l'uomo e lo riconosci... »

Così Oscarre de Hassek in quel veramente splendido suo libro sul Besenghi, che quando comparve or sono tredici anni, valse all'Istria una vera battaglia di civiltà, combattuta e vinta nel nome latino. E ben meritava sì nobile e forte giudizio il poeta, che dantesco sdegnoso, cantava:

Una non feci Musa,
Che più il cipresso ama che il mirto, appressi
Ad onorar con pia mente Ilibata;
Musa, che lascia i prati e le convalli
Odirose di fiori a color mille,
E volentier la nuda alpe asseggia:
S'assiede in sulle vette aspre de' sciogli
Ed al canuto mar guarda e sospira:
Musa agli sciocchi ed ai tiranni in ira

Morto a Trieste il 24 di settembre del 1849, quando più s'infervorava il colera, il Besenghi fu sepolto in quel cimitero di Sant'Anna, dove però indarno si cerca una lapide che ne indichi la fossa. Trieste però, sempre generosa, dava il suo nome ad una via della città, ed Isola, consenziente tutta la regione Giulia, si apprestò ad addosso a festeggiare il centenario della sua nascita.

Soldato della greca libertà a Missolonghi e a Megara, col principe Ypsilanti, suo amico, con Santorre Santarosa ed altri eroi dell'epico risorgimento ellenico, anche la Grecia appenderà una ghirlanda di fiori sulla lapide che verrà murata a Isola sulla facciata del vetusto palazzo dei Besenghi degli Ughi.

La costituzione del club italiano

Alla Camera di Vienna i 19 deputati italiani, testè eletti, costituiscono il « Club italiano », nominando il barone Malfatti (trentino) presidente, l'avv. d'Angeli (triestino) vicepresidente, e l'avv. Bartoli (istrian) segretario. La base fondamentale del Club sarà la difesa degli interessi nazionali, morali ed economici delle provincie italiane dell'Austria. Si lascio ai membri conservatori libertà d'azione nelle questioni politico-religiose.

MAGLIERIE HERION

Vedi avviso in quarta pagina.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Marzo 29. Ore 8 Termometro 12.4
Minima aperta notte 11. — Barometro 740.
Stato atmosferico: coperto piovoso
Vento: calmo Pressione ca. ante
IERI: coperto
Temperatura: Massima 18. — Minima 10.7
Media 13.505 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 5.56 Leva ore 4.17
Passa al meridiano 12.11.48 Tramonta 14.53
Tramonta 18.29 Eta giorni 26

IL CASTELLO

Ho letto l'altro giorno l'articolo del signor Azzecca-Garbugli su questo soggetto ed ho esclamato: — Bene! Ben pensato e ben detto!

Capisco il sentimento dello scrivente per quel bel fabbricato antico che da secoli vigila sulla città sottostante, e molto più lo capisco, perchè anche io non nata in questo luogo, ma ormai cittadina per lunga dimora e per elezione, sento di amare il superbo edificio che mi ricorda altri tempi, altri usi, altre speranze, altre idee, e mi pare che rimarrei rattristata di non vederlo più nella sua massa cupa e imponente. Mi immagino quindi il sentimento dei buoni udinesi abituati a vederlo sin dall'infanzia; e questo castello dev'esser per essi come il caro vecchio nonno nella famiglia. L'idea quindi del signor « Azzecca-Garbugli » non mi pare dunque possa essere lasciata come lettera morta; i cittadini si sono sempre mostrati pronti a concorrere col loro obolo a qualche atto di pietà e d'affetto. Non resteranno sordi oggi che si tratta di riattivare cosa a loro appartenente, di cui possono andar superbi.

Chiedo scusa a tutti i lettori del « Giornale d'Udine », ai suoi numerosi abbonati, ai suoi collaboratori, direttore, ecc. se ho aggiunta una parola a quelle giustamente dette dal signor « Azzecca-Garbugli »; non è ch'io mi abbia la sciocca pretesa di credere autorevole il mio giudizio, ho solo voluto espandere il mio entusiasmo per l'idea felicissima di poter concorrere tutti in quanto si può a mantenere in piedi il poderoso amico che ci saluta dall'alto.

Maria

La vaccinazione di primavera

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

La vaccinazione gratuita di primavera praticata dai signori medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministratori ai vaccinatori, mentre si avvertono per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle autorità, né ricevuto nei collegi e stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e tutori surricordati, nonché di qualunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14, 15 e 16 del nuovo regolamento sulla vaccinazione obbligatoria andato in vigore col giorno 1 gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primariamente a tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

1. I bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vaiolo;

2. quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Art. 16. Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private, o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine, od opifici industriali di qualunque natura, se, avendo oltrepassato l'anno 11° di età, non presenterà un certificato autentico dell'autorità comunale di aver subita una vaccinazione in data non anteriore all'8° anno di età.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine, o chiunque sia a capo di una collettività di persone in cui siano accolti fanciulli al di sopra di 12 anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il 10° e 11° anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Tabella per la vaccinazione durante la primavera 1897

Vaccinatore a suo domicilio d'Agostini dott. Clodoveo via della Posta n. 13, parrocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna) e S. Cristoforo, mese di aprile giorno 1-8 ore 2 pom. La vaccinazione sarà fatta nella Canonica della B. Vergine del Carmine e il giorno 2-9 ore 2 pom. nelle scuole della B. V. delle Grazie.

Murero dott. Giuseppe via Gemonia n. 20, parrocchie del SS. Redentore, S. Quirino, e di S. Nicolò (parte interna) id. giorno 1-2 e 8-9 id. nella casa del dott. Murero.

Rinaldi dott. Giovanni via Ginnasio n. 5, parrocchie di S. Giorgio (parte interna) di S. Giacomo e Duomo, id. giorno 1-2 e 8-9 ore 2 pom. nella casa del dott. Rinaldi.

Caparini dott. Antonio via Villalta n. 21, Cussignacco, Baldasseria, Molini di Cussignacco id. giorno 3 ore 2 pom. nella scuola di Cussignacco.

Gervasutta, Casali di S. Rocco, e Cormor id. giorno 10, id. nella casa d'abitazione del dott. Caparini.

Casali di S. Osvaldo id. giorno 1 id. nella scuola di S. Osvaldo.

Laipacco, id. giorno 8 id. nella scuola di Laipacco.

Chiaruttini dott. Ugo via Brenari n. 27, Chiavris, Paderno, Molin Nuovo, e Vat id. giorno 2-9 ore 10 ant. nella scuola di Paderno.

Rizzi, id. giorno 8-11 id. ai Rizzi.

Godia, S. Bernardo e Beirvars id. giorno 10-13 id. a Godia.

S. Gottardo, Planis, sub. Gemonia, sub. Anton Lazzaro Moro id. giorno 14-17, mezzogiorno nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini dott. cav. Carlo, nell'ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì del mese di aprile dalle ore 10 alle 11 ant.

Per il ritiro

delle lapidi, croci e memorie dal cimitero

Il Municipio porta a pubblica notizia che tiene a disposizione dei privati, ai quali viene accordato per il ritiro il termine di trenta giorni a partire dal 27 corrente, le croci, lapidi ed altri segni o memorie, posti sopra le fosse dei decessi nell'anno 1879 e sepolti nel campo comune del vecchio Cimitero di S. Vito, Quadro d'fila 9, dovendosi ivi riprendere le fosse per i nuovi seppellimenti.

Trascorso il termine sopra indicato senza che gli interessati abbiano ritirati gli oggetti di loro ragione, questi passeranno definitivamente a disposizione del Comune, per lavori ed abbellimenti del Cimitero stesso in conformità alle prescrizioni di legge.

Per il ritiro delle lapidi gli interessati dovranno presentarsi all'ispettore del Cimitero muniti di biglietto d'autorizzazione che verrà rilasciato volta per volta nell'Ufficio del Sig. Medico Municipale.

Medicato all'ospedale

Venne accolto all'ospedale certo Chicco Giuseppe di Giovanni d'anni 19 da Godia, muratore, essendo affetto da frattura alla gamba destra.

Perché l'uomo prende moglie

Per ambizione.

Per bontà d'animo, onde strappare una figlia alla tirannia dei genitori.

Per collera, onde privare dell'eredità i parenti.

Per isdegno d'una amante infedele.

Per noia della deliziosa vita da celibe.

Per follia: è il caso più frequente.

Per impegno: è il caso più raro.

Per interesse: è quasi sempre così.

Per giovinezza: da stordito.

Per bruttezza, onde possedere una donna.

Per machiavellismo, onde ereditare.

Per necessità, onde legittimare la nascita di un figlio naturale.

Per passione, onde guarirne più sicuramente.

Per querela onde porre fine ad un processo.

Per riconoscenza: si restituisce dippiù di quanto si ha ricevuto.

Per saggezza: ciò avviene ancora ai dottrinari.

Per testamento: quando uno zio aggrava l'eredità coll'obbligo matrimoniale.

Per uso: ad imitazione degli antenati.

Per iscrupolo religioso, onde non commettere peccati di concupiscenza.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso Medico in Roma (aprile 1894)

La **TRIBUNA**, N. 101, dell'11 aprile scrive:
All'Esposizione d'Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Herion di Venezia.

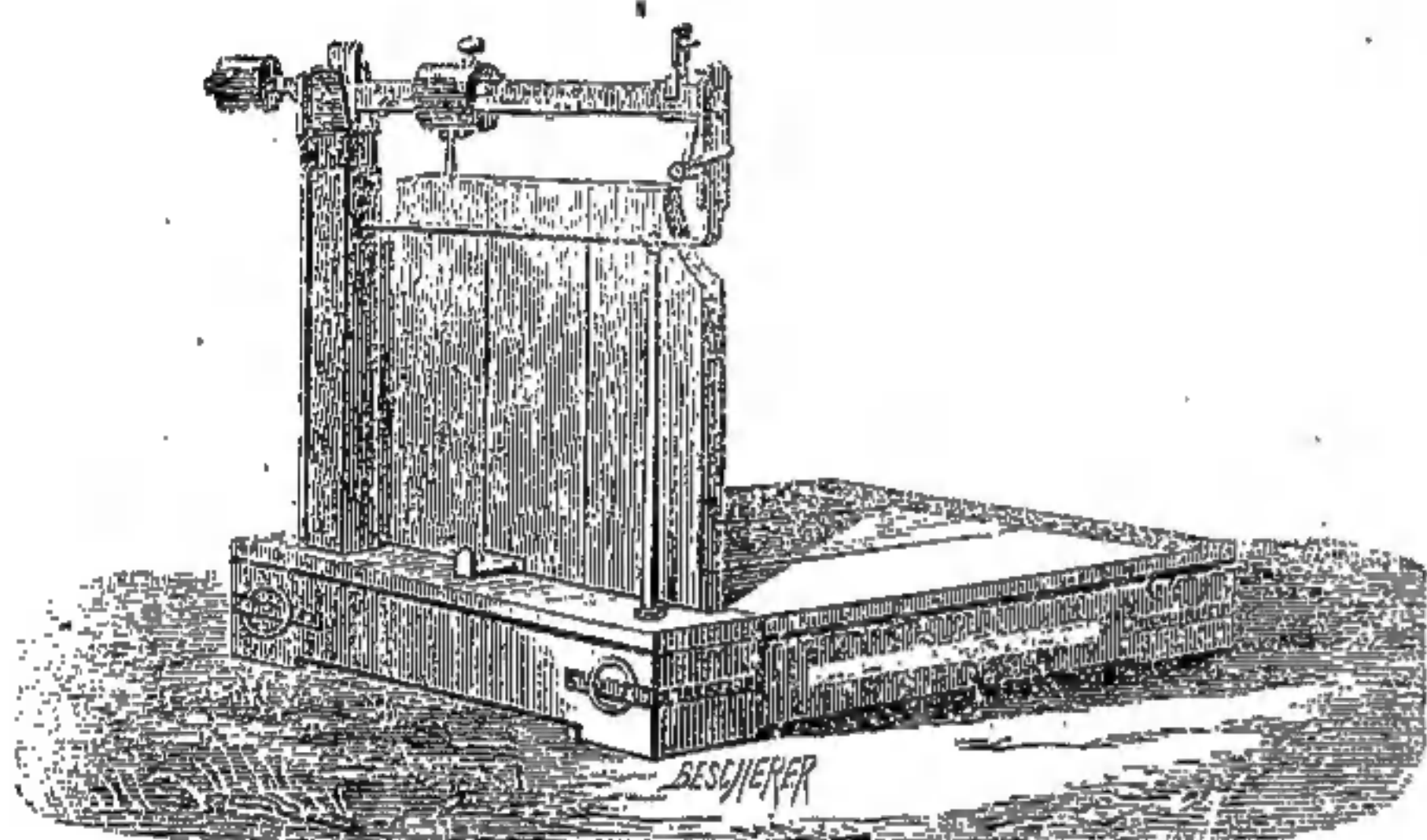
Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Herion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Herion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HERION - Venezia

spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.



Il sottoscritto rende noto alla sua Clientela che col 1 aprile 1897 trasporta il suo recapito e Deposito Bilance Pesì e Misure dalla via Daniele Manin N. 20 di fronte alla Pescheria.
Gio. Batta Schiavi

Volete digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrancante, diuretica.

**L'acqua di
Nocera - Umbra**

MILANO di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggiermente gazosa, dalla quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18 50 la cassa di 50 bott. franco Nocera.

F. BISLERIE COMP. - MILANO

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservando una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle diete, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica**. — Una buona minestrina di **Pastangelica** nutre senza affaticare lo stomaco.

Scatoe da 1 Kg. — da 1 1/2 Kg. da 250 grammi.

Nella scelta di un liquore con-

ciliare la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosi m'e. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.



ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annanzi del nostro Giornale.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

ACQUA CELESTINE AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annanzi del GIORNALE DI UDINE

Polvere dentifricia

VANZETTI

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scatola grande e a cent. 50 la piccola.



BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITA
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

**RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO**

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorgi, 44 - Udine



che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene

dalla Farmacia Reale



USATE SEMPRE L'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE
**ANTONIO GIRARDI
BRESCIA**

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)
Specialità premiata a tutte le Esposizioni

E IL MIGLIOR LIQUORE MEDICINALE
calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. Rimedio per il mal di mare.

I signori medici consigliano di preferire l'Acqua di cedro Girardi Antonio agli spiriti di Melissa e Menta perchè più efficace. I flaconi dell'Acqua di cedro ne contengono 200 grammi circa, e quelli degli spiriti di Melissa soltanto 30 grammi. In vendita a L. 0.80 il flacone.

Esigete sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura

Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI - Brescia

PER OTTENERE IL PRODOTTO GENUINO.

Vendesi in Udine presso Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, B. sero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

Antonio Girardi - Brescia.